

P.IA-01

**LINEE GUIDA PER IL SISTEMA DI
CONTROLLO INTERNO E
GESTIONE DEI RISCHI BREMBO**

**(EDIZIONE N°3 / REV. 02
- 20/01/2022)**

Preparato da:

Firma

Presidente CCRS

L. Cioli

Lista Contributori:

Ente	N. Cognome	Firma
Internal Audit	A. Ramorino	
Risk Management	A. Rocco	
Organizational Development	B. Laitempergher	
Corporate Compliance & Regulatory	N. Bettinelli	
CSR Program Manager	C. Siboni	

Approvato dal CdA:		Firma
Presidente Brembo S.p.A	M. Tiraboschi	_____
Per Presa visione:		
Amministratore Delegato Brembo S.p.A	D. Schillaci	_____
Amministratore Esecutivo SCIR	C. Bombassei	_____
Presidente ODV	G. Canavotto	_____

LISTA DELLE REVISIONI

REVISIONE	DATA	NOTE
00	14/05/2009	Prima edizione.
01	22/07/2015	Seconda Edizione
02	20/01/2022	Terza Edizione

PREMESSA

In un contesto macroeconomico sempre più integrato e dinamico, il settore Automotive è in una fase di profondo e radicale cambiamento, con una forte crescita dei veicoli elettrici a discapito dei veicoli tradizionali, una sempre maggior innovazione tecnologica, un mercato che vede l'ingresso di nuovi "players" ed uno sbilanciamento verso i paesi orientali. In tale contesto le aziende per perseguire un successo sostenibile devono definire la strategia ed il Governo aziendale con una visione sempre più "risk-based", volta a proteggere il valore aziendale ed a cogliere le opportunità offerte dalle trasformazioni del mercato, considerando il rischio come una componente imprescindibile del fare impresa.

In tale contesto, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (in seguito SCIR) costituisce un elemento essenziale del sistema di Governance di Brembo in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di perseguire il suo obiettivo prioritario che è quello di assicurare la creazione di valore nel medio-lungo periodo definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, perseguendone il successo sostenibile.

Lo SCIR contribuisce quindi a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Brembo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo al fine di contribuire al successo sostenibile; il SCIR è conforme ai principi di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance¹ e più in generale, alle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Esso nasce dalla condivisione dei principi e valori etici aziendali, ed è espressione del Codice Etico di Brembo ed è considerato uno strumento per contribuire allo sviluppo dell'etica nonché destinato a consolidare nel tempo una vera e propria cultura d'impresa orientata alla legalità, alla correttezza e alla trasparenza in tutte le attività aziendali, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è consapevole che i processi di controllo e gestione dei rischi non possono fornire assicurazioni assolute circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la prevenzione dai rischi intrinseci all'attività d'impresa; ritiene, comunque, che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi possa ridurre la probabilità e l'impatto di decisioni sbagliate, errori umani, frodi, violazioni di leggi, regolamenti e procedure aziendali, nonché accadimenti inattesi.

I flussi informativi tra i diversi attori e livelli di controllo assicurano che il SCIR funzioni come un complesso unitario, integrato, in base a regole ed obiettivi comuni e sulla base dello scambio continuo di informazioni necessarie a ciascun componente del sistema per svolgere appieno il proprio ruolo.

¹ Edizione 2020, predisposto e approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) (di seguito "Codice di Corporate Governance")

RUOLI E RESPONSABILITA'

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato i principali ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e Rischi, attraverso l'approvazione di diversi documenti aziendali ai quali si rimanda².

In sintesi, il SCIR coinvolge, in base alle rispettive competenze, gli organi amministrativi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIR e l'Alta Direzione), il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, la *Global Central Function Internal Audit*, l'area *Risk Management* nonché gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa.

Gli Amministratori Esecutivi hanno il compito di definire ulteriori politiche per dare concreta attuazione alle presenti linee guida, facendo riferimento a *modelli di best practice*; tali politiche sono approvate dall'Alta Direzione e riferite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Infine, il management è responsabile dell'efficace realizzazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi per le aree di rispettiva competenza, attraverso la collaborazione e il contributo attivo di tutti i collaboratori di Brembo ad ogni livello nella propria attività lavorativa, concorrendo alla creazione di valore, non solo economico, ma anche etico per l'azienda.

² Si veda, tra gli altri, “Manuale di Corporate Governance Brembo”, “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Brembo” e “Schema di Riferimento del Gruppo Brembo relativo alla redazione dei documenti contabili societari” (pubblicati sul sito Internet Brembo nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Principi e Codici)

LINEE DI INDIRIZZO

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

La politica di gestione dei rischi adottata dal Gruppo Brembo è rivolta a garantire che i rischi che possono compromettere il conseguimento degli obiettivi strategici aziendali, inclusi quelli relativi alla sostenibilità, siano correttamente e preventivamente identificati, analizzati e valutati e che le misure necessarie per la loro gestione siano implementate in termini anticipatori e proattivi, assumendo i rischi in modo consapevole e coerente con la propria propensione al rischio (Risk Appetite).

In particolare il Modello di *Enterprise Risk Management* prevede il coinvolgimento di tutto il management aziendale allo scopo di favorire l'integrazione della valutazione dei rischi nella definizione delle scelte di business ai diversi livelli aziendali, creando e diffondendo una cultura comune della gestione del rischio all'interno del Gruppo.

In tale contesto, il CdA con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dovrà:

- esaminare i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore esecutivo incaricato del SCIR e valutare come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti; particolare attenzione dovrà essere posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti, nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta del Gruppo a tali cambiamenti;
- verificare se la struttura del Sistema risulti concretamente efficace nel perseguimento dei suoi obiettivi e nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali debolezze che siano state segnalate;
- considerare quali azioni siano state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tali carenze.

Tra i vantaggi derivanti dall'adozione di tale politica di gestione dei rischi vi è quello di poter disporre di una visione complessiva dei rischi cui l'organizzazione è esposta, anche al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse per la loro gestione, e migliorare le performance e la "resilienza" aziendale nel tempo, anche nell'ottica del raggiungimento del "successo sostenibile".

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno, oltre ad agevolare l'identificazione, la misurazione e il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dal Gruppo, deve prevedere la presenza di un insieme di strutture organizzative, regole e procedure volte ad assicurare:

- l'affidabilità delle informazioni;
- l'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficacia e l'efficienza delle operazioni e dei processi aziendali.

Con le presenti Linee Guida, il CdA vuole indirizzare le azioni sul Sistema di Controllo Interno e Rischi affinché:

- sia garantita l'attivazione di idonei processi di informazione, comunicazione e formazione, nonché l'adozione di sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi del sistema di controllo;

- vengano implementate soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle funzioni direttamente coinvolte nel SCIR alle necessarie informazioni, per i successivi riferimenti ai vertici aziendali;
- venga garantita la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo in modo da evitare o ridurre al minimo situazioni di conflitto d'interesse nell'assegnazione dei compiti.
- vengano effettuate attività di controllo ad ogni livello operativo, individuando con chiarezza compiti e responsabilità, nelle fasi di supervisione e di intervento;
- sia garantito che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda e che siano adottate idonee iniziative per il loro superamento.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

Le attività di monitoraggio sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi, nonché la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura dello stesso. Il SCIR è perciò soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

In base ai ruoli e alle responsabilità già definite, si possono identificare diversi enti di controllo responsabili di svolgere verifiche e di esprimere valutazioni sul Sistema di Controllo Interno e Rischi.

La valutazione complessiva e finale spetta al Consiglio di Amministrazione, che si esprime sulla base delle relazioni predisposte dagli organismi di controllo e di vigilanza. Il CdA perciò avrà cura non solo di verificarne l'esistenza e l'attuazione nell'ambito del Gruppo, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato circa la sua idoneità e il suo effettivo e concreto funzionamento.

Da tale valutazione, potrebbe perciò emergere la necessità di predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano al Gruppo di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite.

Tali azioni di miglioramento, di responsabilità del management competente, dovranno essere coordinate dall'Amministratore Esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIR.